

Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza

www.museogalileo.it

Il Museo Galileo – conosciuto in tutto il mondo per la sua straordinaria collezione di strumenti scientifici, della quale fanno parte gli unici due telescopi di Galileo Galilei esistenti – è il centro di competenza e di documentazione più autorevole a livello internazionale nell’ambito degli studi galileiani e della scienza nella prima età moderna.

La biblioteca specializzata possiede un cospicuo patrimonio costituito da un vasto fondo moderno e da importanti raccolte speciali, primo fra tutti il Fondo Mediceo-Lorenese, costituito dalla collezione di testi scientifici raccolti nel corso dei secoli dalle due dinastie toscane.

Il sito internet del Museo Galileo offre una quantità di risorse disponibili in italiano e inglese. Il Museo Virtuale propone una visita completa e particolareggiata del percorso espositivo. La Banca Dati Cumulativa consiste di oltre 350.000 records che includono opere a stampa, manoscritti, fotografie e video. Il sito dà accesso a numerose altre risorse per la ricerca storico-scientifica, tra le quali una vasta collezione di opere digitalizzate e Galileo//thek@, un archivio integrato di risorse digitali galileiane.

Il Museo partecipa a innovativi progetti di ricerca in collaborazione con prestigiose istituzioni, tra cui Accademia Nazionale dei Lincei, Accademia dei Georgofili, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Parco Archeologico del Colosseo, Biblioteca Nazionale Marciana, Fondazione Alinari, Conservatorio di Musica L. Cherubini, CNR, Agenzia Spaziale Italiana, Royal Library at Windsor, Università della Svizzera Italiana, Harvard University e gli istituti della Max-Planck-Gesellschaft.

Pubblica la rivista a diffusione internazionale “*Galilæana: Studies in Renaissance and Early Modern Science*” e monografie specializzate.

La partecipazione a Taobuk 2022 s’inserisce nel quadro del costante impegno del Museo Galileo per la diffusione della cultura scientifica, impegno che affianca l’attività di ricerca e costituisce la sua *mission* statutaria. I due interventi – *Storie di automi. Mito, leggende e realtà* e *Il mappamondo di Martin Waldseemüller. Un’esplorazione tra carta stampata e ambiente digitale* – mirano infatti far conoscere al vasto pubblico due capitoli affascinanti della storia della scienza. Il primo è un tema oggi di grande attualità ma la cui origine si perde nella notte dei tempi, e cioè il tentativo di imitare il vivente grazie alla tecnologia; il secondo propone un viaggio nel tempo alla scoperta delle tappe che ci hanno portato a conoscere il nostro pianeta.